

# Andria, pari sofferto

## Difficoltà in casa contro il fanalino di coda Salò

**ANDRIA**  
**FERALPI SALÒ**

1  
1

**ANDRIA:** Sansonna 6, Pierotti 6, Contessa 6, Evangelisti 5,5 (7' st Loiodice 6), Cossentino 6, Zaffagnini 6,5, Minesso 6 (7' st Arini 6), Berretti 6 (37' st Manco SV), Gambino 6, Innocenti 6,5, Comini 6,5. All. Di Meo. A disp: Berto, Di Simone, Larosa, De Giorgi

**FERALPI SALÒ:** Branduani 6, Turato 6, Cortellini 6, Sella 6, Leonarduzzi 6, Camilleri 6, Bianchetti 5,5 (31' st Blanchard SV), Drascek 6, Defendi 6,5, Fusari 6, Sedivec 5,5 (21' st Bracchetti 6). Al. Remondina. A disp: Zomer, Allievi, Castagnetti, Savoia, Dell'Acqua

**ARBITRO:** Adduci di Paola

**RETI:** 28' pt Defendi, 11' st Comini

**NOTE:** Ammoniti Comini, Camilleri, Sella, Cortellini, Cossentino. Angoli pari 4. Spettatori 2500 circa per un incasso di 10.750 euro. Recupero 0'pt e 4'st

● **ANDRIA.** Un punto guadagnato al termine di una prova non proprio brillante. Un pareggio giusto, ma sofferto quello conquistato dall'Andria contro il fanalino di coda Feralpi Salò. L'Andria deve fare i conti con le solite assenze che stanno condizionando non poco questa fase di campionato. Mister Di Meo deve rinunciare agli squalificati Meccariello e Del Core, oltre che agli infortunati Mucicante, Paolucci e Ragni. Ma è l'assenza del trequartista Del Core che costringe l'allenatore andriese al cambio di modulo. Spazio ad un 4-4-2 con due prime punte di peso come Gambino e Innocenti. L'intesa tra i due non è delle migliori, anzi in più occasioni si pestano i piedi. Non bene anche gli esterni di centrocampo (Comini e Minesso) che non hanno mai cercato il fondo,

anche perché attaccanti agiunti e non uomini di fascia. Il vero problema, però, è a centrocampo dove Evangelisti e Berretti vanno in difficoltà quando devono costruire il gioco.

Primo tempo da dimenticare. In campo si vede la peggiore Andria della stagione: poco grintosa e priva di idee. Bruciante partenza del Salò che mette subito in apprensione la retroguardia di casa. La squadra dell'ex Remondina non ha un organico di valore, ma punta tutto sull'organizzazione di gioco. Ci vuole un super Sansonna per salvare la porta azzurra nelle battute iniziali. Fusari ingaggia un duello con l'estremo difensore andriese che per due volte gli respinge un rasoterra ravvicinato. L'Andria cresce, ma non convince. Dalla fascia sinistra, il cross di Contessa trova la testa di Innocenti che non riesce ad imprimere la forza necessaria alla sfera, bloccata dal portiere avversario. Gli azzurri insistono e con Gambino sfondano per vie centrali: il centravanti andriese si fa spazio tra i difensori, ma non inquadra la porta a tu per tu col portiere. Ancora Andria con una buona triangolazione Gambino-Innocenti-Minesso e tiro centrale di quest'ultimo con respinta difficoltosa di Branduani. A sbloccare il risultato ci pensa il Salò (al 28') con un calcio d'angolo sul quale Sansonna sbaglia l'uscita ed è punito dalla testa di Defendi.

Nella ripresa il tema tattico è lo stesso, ma cambiano i protagonisti. Mister Di Meo, infatti, inserisce Arini e Loiodice per dare una scossa alla squadra e



**PARTITA COMBATTUTA**  
A sinistra il gol di Comini che ha portato al pareggio dell'Andria. A destra, una mischia in area avversaria con Innocenti e Gambino [foto Calvaresi]



soprattutto il centrocampo ne trae beneficio. I risultati arrivano subito: all'11' Innocenti verticalizza splendidamente per Comini che col sinistro non perdona Branduani sul primo palo. Sulle ali dell'entusiasmo, l'Andria aumenta la pressione offensiva e Arini cerca senza fortuna un pallonetto dalla distanza dopo l'uscita del portiere. Tanto impegno da parte del generoso Gambino: il suo stop di petto con tiro immediato, attraverso tutta l'area piccola senza trovare la deviazione vincente. Al 33' arriva l'occasione più ghiotta con Berretti che si fa respingere un diagonale da posizione molto favorevole. La pressione dei pugliesi scema col passare dei minuti e nel finale è Sansonna che deve uscire su Bracchetti per sventare l'unica minaccia costruita dagli ospiti nella ripresa. L'ultima emozione del match è di marca azzurra con il tiro di Cossentino che manda a lato dall'altezza del dischetto.

Aldo Losito

**SPOGLIATOIO IL TECNICO SI PREPARA AL RECUPERO DI MERCOLEDÌ CON I VENETI DEL BASSANO**

## Di Meo: schierare due centravanti non è stata una soluzione soddisfacente

● **ANDRIA.** L'Andria sorride per il punto conquistato, ma non per la prestazione. Contro il Feralpi Salò arriva il terzo risultato utile consecutivo, ma c'è tanto rammarico per aver buttato via l'intero primo tempo. «Nel primo tempo siamo andati in difficoltà a centrocampo dove i nostri avversari avevano un uomo in più - spiega il tecnico andriese Pino Di Meo -. Nella ripresa siamo cresciuti fisicamente e abbiamo fatto molto meglio costruendo varie palle gol anche dopo il pareggio. Il secondo tempo con grinta e determinazione mi ha rincuorato dopo una prima frazione che ci ha visto "sulle gambe". Sarò soddisfatto di questo pareggio solo se riusciremo a vincere mercoledì nel recupero contro il Bassano. Il bilancio di queste tre partite interne si farà alla fine».

Da rivedere la novità tattica con le due prime punte Gambino e Innocenti. La vera svolta alla partita è arrivata con l'ingresso di Arini a centrocampo. «Ho voluto provare i due cen-

travanti - aggiunge Di Meo - ma non sono molto soddisfatto di questa soluzione tattica. Il centrocampo? Sapete che nelle scelte sono condizionato anche dagli under e ieri non avevo a disposizione Meccariello e Ragni».

Esordio macchiato solo dal gol subito per il 20enne Alessandro Sansonna. Dopo le prime partite in Coppa, il portiere andriese doc ha fatto la sua prima presenza in Prima divisione. «Giocare nella prima squadra era il sogno che avevo fin da quando cominciai a giocare a calcio nel settore giovanile - racconta il giovanissimo portiere -. Iniziare sotto la curva mi ha ulteriormente incaricato. Sono contentissimo e spero di fare ancora meglio».

Mercoledì si torna nuovamente in campo, sempre al Degli Ulivi, contro il Bassano. «Recuperiamo gli squalificati Meccariello e Del Core - conclude Di Meo - e valuteremo le condizioni di Paolucci. Speriamo di recuperarlo, ma non vogliamo forzare per evitare ricadute».

[a.los.]